

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		EUR/USD	
19329	-0,13	3150	-1,22	4944	-1,36	9012	-0,55	11200	-1,19	6922	-1,44	Borsa Chiusa	Borsa Chiusa	2700	-3,24	21855	+1,13	53,38	+0,2	1,1345	+0,01		

## MACROECONOMIA

Negli **Usa**, nella settimana che si è conclusa il 30 novembre l'indice che misura le **nuove richieste di mutui ipotecari** evidenzia una crescita del 2%, inferiore all'incremento del 5,5% rilevato nella settimana precedente.

Lo spread **Btp/Bund 10y** chiude la giornata di scambi sui minimi intraday. Dopo essere partito a quota 292 pb infatti, si assesta a 279 pb, con il rendimento del decennale a 3,066%.

## CAMBI E COMMODITIES

### Cambio Eur/Usd a 1,1345.

Dollaro sottoposto a nuove pressioni sulla scia dell'inversione di parte della curva dei rendimenti Usa che ha alimentato timori per una possibile recessione nel Paese. I timori sul rallentamento della crescita americana hanno spinto i rendimenti del titolo di Stato a due anni oltre quelli del 5 anni per la prima volta in un decennio. Tale inversione suona come un campanello d'allarme per molti investitori di un rallentamento dell'economia Usa.

### Prezzi del greggio a USD 53,38 al barile.

Il prezzo del petrolio è pressoché invariato, influenzato da un eccesso di offerta e dai segnali di un rallentamento economico globale. Gli occhi degli investitori sono puntati sulla riunione Opec durante la quale si prevede sarà tagliata la produzione. I prezzi risentono dell'aumento delle scorte americane, che nell'ultima settimana di novembre hanno toccato quota 448 mln di barili. In Medioriente, la produzione saudita lo scorso mese ha toccato un nuovo massimo di 11,3 mln di barili al giorno.

## Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

## Imprint

Corporate & Investment Banking  
 UniCredit Bank AG, Succursale di Milano  
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

## ITALIA

**Campari (EUR 7,53; +0,87%)**: giornata di scambi positiva per il titolo, che beneficia della **promozione** da parte degli analisti di Deutsche Bank che hanno alzato la raccomandazione **da Hold a Buy** e il **target price da EUR 7,4 a EUR 9**. Secondo il broker la crescita dei ricavi e l'espansione dei margini del gruppo italiano attivo nel settore food & beverage ha subito un'accelerazione strutturale negli ultimi due anni, riflettendo l'evoluzione e il miglioramento del portafoglio. Inoltre gli analisti prevedono un'ulteriore accelerazione a oltre il +9% dell'Ebit organico nel 2019. Deutsche spiega che dopo tre anni dall'acquisizione di Grand Marnier, il colosso degli alcolici potrebbe interessarsi ad acquisizioni di grandi dimensioni, principalmente focalizzate sugli Stati Uniti;

**Generali (EUR 14,72; -0,84%)**: ha **acquisito CM Investment Solutions Limited** dal colosso statunitense Bank of America Merrill Lynch. L'operazione, i cui dettagli finanziari non stati specificati, permetterà al Leone di Trieste di accelerare nella sua strategia sull'asset management, che punta a un'espansione verso strategie alternative e alla crescita al di fuori dell'Europa. Come annunciato lo scorso 21 novembre, Generali punta a costruire una delle cinque piattaforme multi-boutique più grandi al mondo in termini di utili complessivi nei prossimi 5 anni;

**Leonardo (EUR 8,66; -1,07%)**: Thales Alenia Space, joint venture tra Thales (67%) e Leonardo (33%), ha siglato **due nuovi contratti in Corea del Sud per lo sviluppo di una costellazione di satelliti radar di osservazione ad alta definizione** per l'agenzia per lo sviluppo della difesa, denominato "425 Project". I contratti sono stati siglati con Aerospace Industries e Hanwha Systems Corporation, che insieme a Thales Alenia Space formano il consorzio coinvolto nel progetto. Il valore dei contratti per Thales Alenia Space, informa una nota, è di circa EUR 250 mln;

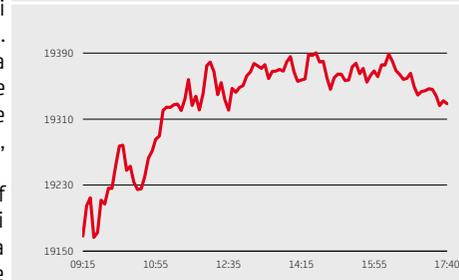
## ESTERO

**Bayer (EUR 65,61; +0,43%)**: punta a migliorare significativamente le sue prestazioni nei prossimi anni. Nel dettaglio, Bayer ha come obiettivo una **crescita delle vendite di circa il 4% l'anno prossimo e una media annuale del 4-5% fino al 2022**, con tassi di cambio costanti, che corrisponderà ad un aumento delle vendite dai EUR 44,6 mld previsti nel 2018 a circa 46 mld nel 2019 e a circa 52 mld nel 2022. Per l'Ebitda, il target è di una crescita media annua del 9%, con un aumento da EUR 11,5 mld previsti nel 2018, circa 12,2 mld nel 2019 e a circa 16 mld nel 2022. Bayer punta a un aumento medio annuo dell'utile base per azione di circa il 10%;

**Volkswagen (EUR 147,60; -0,63%)**: il titolo è sostenuto dalla possibile alleanza industriale con Ford, per andare incontro alle richieste del presidente americano Trump ed evitare eventuali dazi negli USA. Secondo quanto raccolto dai media internazionali, la casa di Wolfsburg avrebbe **avviato trattative con Ford per condividere le piattaforme produttive in America**, facendo inoltre sapere che è alla ricerca di un nuovo sito per la produzione di veicoli elettrici e non esclude di aprire un nuovo stabilimento negli Usa, oltre a quello già presente a Chattanooga, in Tennessee.

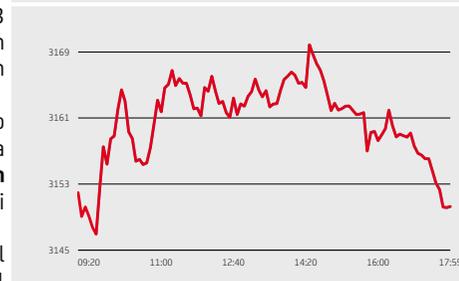
**Takeda (JPY 4.240,00; +1,07%)**: via libera dal Cda all'**acquisizione di Shire per USD 62 mld**. Nasce così un colosso nel settore farmaceutico che permetterà al gruppo nipponico di entrare a far parte delle prime 10 case farmaceutiche del mondo acquisendo esperienza nelle malattie rare. L'acquisizione dell'irlandese Shire è la più grande acquisizione all'estero da parte di un'azienda giapponese. Le azioni Takeda sono diminuite di circa il 25% da quando la società ha rivelato il suo interesse per l'acquisizione nel mese di marzo. L'Ad Christophe Weber ha promesso di rendere redditizio l'accordo **riducendo i costi**: in particolar modo si prevede un risparmio annuo di almeno USD 1,4 mld a tre anni dal completamento dell'operazione e un **incremento dei guadagni** a partire dal primo anno completo dopo la chiusura dell'accordo.

## FTSE/MIB



**Piazza Affari chiude in lieve ribasso, recuperando una difficile partenza**, con il Ftse Mib che cede solo lo 0,13%. Migliore del listino DiaSorin (+3,58%). Rimbalsa Moncler (+2,01%) dopo le perdite di ieri. Ben comprati anche i titoli delle utility. Male Buzzi (-4,2%), che subisce downgrade e STM (3,2%) sulle difficoltà del tech.

## EUROSTOXX50



**Le principali Borse europee chiudono in territorio negativo**. Perdite oltre il 2% per AXA (-2,78%), ASML (-2,51%) Philips (-2,22%) e Airbus (-2,08%). Virano al negativo anche le case automobilistiche tedesche, dopo un'ottima partenza di seduta.